

Incontro con l'autore:
Paolo Mottana e Roberto Pozzi "Caro insegnante, di che tribù sei?"
Dialogano con **Linda Cavadini**

venerdì 07 settembre 2007
ore 18.00
Biblioteca Comunale
Piazzetta Lucati, 1
Como

Paolo Mottana

Professore ordinario di Filosofia dell'educazione presso l'Università di Milano-Bicocca, è coordinatore e docente presso la Scuola di Specializzazione degli Insegnanti di Milano e presso i corsi abilitanti per insegnanti di Arte e Disegno (Cobaslid) dell'Accademia di Brera. Fra le sue pubblicazioni più recenti dedicate ai temi dell'insegnamento: *Miti d'oggi nell'educazione. E opportune contromisure* (FrancoAngeli, 2000) e *La visione smeraldina. Introduzione alla pedagogia immaginale* (Mimesis, 2004). Ha al suo attivo anche una prova narrativa, *Sospesi a un raggio di luna* (Sperling & Kupfer, 1996). *Caro Insegnante. Amichevoli suggestioni per godere (l)la scuola* (FrancoAngeli, 2007) si rivolge all'insegnante "vero", quello che si spera non ancora completamente mortificato, avvizzito, ossificato dal nulla che regna nelle nostre istituzioni formative, tutte figlie di quella grande peste del sapere che è stata la rivoluzione disciplinare, l'irruzione delle scienze analitiche e dei loro criteri astratti e polverizzatori nell'alveo della materia fermentante e cantante della grande ode cosmica del sapere, di quella effervescenza della forma e della sostanza tutta intera delle cose, cose vive, tessute dentro il grande corpo del mondo.

Roberto Pozzi

Laurea in pedagogia e psicopedagogia alla Pontificia Università Cattolica del Cile, attualmente insegna in istituti superiori e collabora in progetti sperimentali del Provveditorato agli Studi di Lecco. Svolge attività formative a genitori e a insegnanti nella cooperativa "Prospettive" di Como ed è attualmente direttore di un centro di formazione professionale della provincia di Lecco.

Tribù di frontiera. Insegnanti in costruzione (La Meridiana, 2006) propone esperienze personali e riflessioni attraverso alcune tipologie di insegnanti: c'è l'insegnante-viandante che, pur ignorando la meta, si lascia orientare dal suo spirito interiore. C'è l'insegnante-Artemide che ha scelto il lavoro come una forma di realizzazione personale, nella quale investe tutte le energie con una sicurezza che giunge fino alla competizione. C'è poi l'alchimista, l'archetipo dell'insegnante realizzato. C'è anche l'insegnante-Vesta che nella scuola esprime il meglio di sé, senza ricercare riconoscimenti, senza strategie per farsi strada. C'è, infine, il perturbatore, l'insegnante che, scansando la noia della ripetizione, non rinuncia ogni giorno a provocare nell'allievo il piacere di problematizzare la sua visione del mondo. Denso e profondo eppure graffiante e impietoso, gli insegnanti devono leggere questo libro ogni volta che avvertono una crisi di motivazione.

Informazioni al sito www.parolario.it
Tel. +39.031.301037
Fax +39.031.299028
info@parolario.it

Tutti gli incontri sono gratuiti